

Cronaca di Bologna

Telefono: 19-68 Telegrammi: AVANTI-BOLOGNA

Redazione: VIA D'AZEGLIO, 41

Il cronista è in ufficio a disposizione del pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19

Festa di beneficenza

"pro orfani di guerra," fatta sospendere dai fascisti

Abbiamo annunciato che la Lega proletaria mutilati aveva da tempo organizzato una festa benefica...

La festa è stata rimandata di domenica in domenica, per la stagione prima, per il lutto in onore al soldato ignoto...

Sindacato magistrale

Si convocano per oggi, giovedì, alle ore 16 precise, in via Cavalliera, 92 (locali Società operaia)...

A TEATRO

COMUNALE. — Domani, venerdì, verrà rappresentato il Trifido a prezzi popolari.

MODERNISSIMO. — Armando Gill debutta questa sera. Ha un repertorio interessantissimo...

GLI SPETTACOLI DI STASERA Comunale (Stagione lirica). — Riposo. Domani sera: « Tristano e Isotta ».

VERDI (Riviste Rota-Donati). — Rappresentazione, ore 21.

MOLINELLA. — Lo spettacolo vario e piacevole, si arricchisce di un ottimo numero di danza: « Les Albiges ».

Quando i fascisti, sostenuti dalla inerte autorità, tentarono di entrare nella Cooperativa, per non far nascere pericoli...

Il processo della cocaina

La richiesta d'incriminazione del cav. Piantone

Il processo della cocaina si esaurisce lentamente, senza interessare più nessuno. Nella seduta iniziata ieri alle 9 c'era poco pubblico...

Il teste viene rimandato, ma è tenuto a disposizione del Tribunale per altre eventuali interrogazioni.

Un confronto interessante

Si procede ad un confronto fra il dottor Scobbi e il capitano Piantone. Il giudice fece pesare la cocaina e le altre prove...

Il teste poi ricorda di aver fatto notare al Ferraresi che la farmacia era rimasta sprovvista di Piantone rispose: « Non si preoccupi ».

Allo Scobbi ribatté il Piantone. La quantità di cocaina era di 50 grammi e non di 76. « Io non la sequestrai - continua Piantone - né l'asportai. Il Gobbi non assistette alla perquisizione né pesò gli alcaloidi trovati ».

Il teste insisté nell'affermare che la quantità di cocaina esistente in farmacia era di 500 grammi. Ammise che nel verbale redatto dal maggiore De Angelis, furono erroneamente segnati 2 kg., mentre erano in realtà 1500 grammi.

Gli sembra di ricordare che vi fossero anche due fionchi simili al sequestrato. Dopo il Piantone, il giudice richiamò il maggiore De Angelis, che ammette di avere redatto il famoso verbale, basandosi sulla relazione presentatagli dal Piantone.

Il teste dott. Toschi, farmacista, ebbe a constatare come per rinvio del medico capitanò Piantone per contenere i medicinali sequestrati c'era in parte cocaina e in parte medicinali.

Il capitano Piantone è messo a confronto con il Toschi e modifica la precedente deposizione e dice di aver fatto i calcoli sommariali.

Sotto la foglia...

Se stessero un po' fermi...

Ma chi? I ministri d'Italia. Ma che razza di italiani siete che non vi accorgete che i vostri ministri sono sempre in giro?

Meglio che girino loro che prendano in giro gli altri, direte, ma il troppo è troppo!

Hanno l'argento vivo addosso; li ha morsici la tarantola. Conficci, Corvino, Gasparotto, Mauri, Grida, che li piglia?

Corrono sempre a 60 chilometri all'ora sui direttissimi.

Ora Dante, ora l'acqua e la navigazione interna, ora il vino e la viticoltura, ora un Congresso, ora un monumento.

Tutti i pretesti sono buoni per mettersi in viaggio, in riserato, con il segretario, l'uisciuro, e le batterie di cucina dietro.

Sindacato magistrale

Il terrore, il terrore in persona, è l'on. Gasparotto.

« Sempre di qua e di là, con la chitarra in mano, a cantare la solita canzonetta: « Sono molestar, di cavallaria, vado a Livorno, poi andò alla Spessa... ».

E a fare la concorrenza sleale agli orfani che la vendono per un soldo alla fiera.

Ma se stessero un po' fermi... Il pericolo sta in ciò, che gli italiani, si abituino all'idea che il Governo sia un di più che si possa farne senza.

Governo, in tourism? Dov'è la capitale d'Italia? In treno, alla prima fermata di Sua Eccellenza!

L'ombra.

Socialista ferito a Bentivoglio

Ieri sera alle 17 in frazione S. Martino di Bentivoglio certo Balungani Ferdinando, di anni 19, si trovava in casa dell'amico Zamboni con degli amici fra i quali il sindaco Zanarini, quando entrarono venti fascisti a minacciare il sindaco.

Questi per difendersi estrasse la rivoltella ma non sparò; i fascisti invece cominciarono a sparare e ferirono il Balungani alla gamba destra e certo Bianchi Romano.

Sono stati denunciati i seguenti fascisti: fratelli Romagnoli, Bugli, Ortolani. Il ferito è stato trasportato all'ospedale Maggiore dove è piantonato da agenti.

Astensione del lavoro a Sesto Imolese

In seguito all'offensiva agraria IMOLA, 2.

Gli agrari hanno effettuato il loro triste proposito. Come avevamo previsto, hanno iniziato l'invasione delle terre con mano d'opera curmia d'importazione.

Non per questo la massa operaia di Sesto Imolese ha ceduto di un passo dal suo fermo e nobile contegno. Anzi in segno di fiera protesta contro l'inqualificabile tentativo degli agrari di affamare intere famiglie di operai, pel solo fatto che i loro componenti non vogliono rinunciare all'Ufficio di collocamento, si sono astenuti dal lavoro.

L'astensione è stata animata e completa e continua tuttora dando agli agricoltori una sensazione della forza e della compattezza di tutte le organizzazioni. Anche i coloni hanno solidarizzato colle altre categorie di operai e continuano tuttora così, come la causa degli operai in lotta, sia anche la loro.

Intanto si sono avute alcune riunioni in Sottoprefettura rappresentanti degli agrari, del Sindacato autonomo e della Camera del Lavoro.

In esse è emersa - se pur ve n'era bisogno - la piena convivenza fra gli agrari sfruttatori e il Sindacato autonomo che asserisce sempre - con quantissima sincerità lasciamo a chiunque il giudizio - di difendere gli interessi degli operai, la loro libertà, ecc., ecc.

Ma per dare un'idea esatta del come il Sindacato autonomo abbia a cuore la causa degli operai trascuriamo qui la proposta che un certo signor Ricchi Natale, rappresentante del Sindacato curmia e il signor Giacomo Manzoni, rappresentante degli agrari, in comunella, hanno fatto in Sottoprefettura ai rappresentanti le organizzazioni di Sesto Imolese e a quelli della Camera del Lavoro:

« Gli operai disoccupati di Sesto Imolese si presentano al nostro Ufficio, domandando di essere occupati senza che siano obbligati a dichiarare a quale organizzazione appartengono e se credono possono essere assistiti da loro fiduciari organizzatori. »

« Essi saranno inviati al lavoro senza che il Sindacato autonomo li accompagni con biglietti scorta di controllo. »

« Fino a nuova determinazione saranno retribuiti con le tariffe messe in vigore dalle legge operaie locali. »

« Imola, 31 ottobre 1921 »

La proposta assai abile ed astuta e tendente a svaloriare l'opera ed il compito delle nostre organizzazioni, è stata subito chiaramente intuita dagli operai che, in una imponente adunanza avvenuta ieri sera, l'hanno, all'unanimità, respinta.

Unica voce stonata in detta adunanza è stata quella di un certo on. Gnudi, comunista, che ha tentato di sollevare polemiche inutili ed inopportune e di tentare di spezzare la magnifica compattezza degli operai con dissensi interni. Ma l'on. Gnudi non ha avuto fortuna ed è stato rimproverato oltre ad avere una magnifica lezione di correttezza dal segretario della Camera del Lavoro di Bologna, da quello d'Imola e dalla quasi totalità degli operai che si è rifiutata di votare dietro invito del compagno Galalero, segretario della Camera del Lavoro di Bologna.

L'astensione dal lavoro intanto continua compatta, mentre la Camera del Lavoro di Bologna e la sua succursale d'Imola continuano intensamente le pratiche per risolvere degnamente e vantaggiosamente la grave vertenza.

Si è pubblicato, in merito alla questione un vibrato manifesto.

Il terrore fascista a Premilcuore

FORLÌ, 2.

(n. r.). Le gravi notizie che giungono da Premilcuore, mi hanno indotto ad una rapida inchiesta, i risultati della quale si possono così riassumere:

L'organizzazione economica e politica del nostro Partito, sviluppatasi a Premilcuore come in quasi tutta la Romagna-Toscana, ha tolto ogni potere a taluni signorotti, che, non neghi dell'astutezza che possono disporre, tenevano assai al comando e alla soggezione delle masse. Così queste, quando serbero darsi una propria e diretta rappresentanza in Comune, incominciarono da parte dei signorotti un'azione di basse vendette, culminante col fascismo che a Premilcuore mantiene un proprio Segretario. S'incominciò anzitutto con l'imperturbabilità del Consiglio comunale socialista e poi, con l'acquiescenza della autorità governativa e dei carabinieri, si è iniziata un'azione continua di repressione.

Ecco in succinto le ultime gesta: Da diversi giorni a Premilcuore i lavoratori delle nostre organizzazioni e quanti sono in odore di socialismo sono costretti a una vita di inferno. Le botte, la baia e la prigionia per le vittime, sono all'ordine del giorno e tutto si compie, presenti i carabinieri.

In questi giorni il fascismo di Premilcuore ha fatto appello a rinforzi da Forlì, da dove, in barba alla circolare Bonomi, sono partiti in automobile per

Grande manifestazione proletaria a Molinella

Lunedì scorso il popolo di Molinella ha voluto esprimere, nella forma più solenne e dignitosa, la sua feroce invincibile, la protesta alta, civile ed umana che erompe dalla sua anima martoriata.

Una folla immensa, incaleabile s'è riversata fin dalle prime ore del mattino per le vie e per le piazze recandosi a stormi, a colonne interminabili al luogo di riunione. La violenza bestiale dei fascisti agrari che anche in questi giorni ha dato ai canibalesca prova di sé, il tradimento dei proprietari che artificialmente creano la disoccupazione, violando gli impegni contrattuali ed importando mano d'opera forestiera, mentre la indignazione rimane inoperosa, la sciocchezza e sistematica diffamazione della stampa e pervicace e vile istigazione a delinquere che da otto mesi suscita e percuote la più incivile aggressione, hanno provocato una così vasta ondata di indignazione in tutta la cittadinanza, che la manifestazione di protesta non poteva essere più imponente.

L'assemblea, cui presenziarono Gamalero della Camera del Lavoro, Tosi della Federazione dei lavoratori della terra, e l'on. Luigi Fabbrì, fu tutta una fiera requisitoria contro le gesta malvagie del fascismo infeduto dell'agricoltura molinellese ed una vibrante, indimenticabile dimostrazione di fedeltà socialista, di fede entusiastica nella Organizzazione proletaria.

La mozione

Le Organizzazioni operaie, maschili e femminili, del Comune di Molinella, riunite in assemblea generale il giorno 31 ottobre del presente anno, in ordine alla situazione politica e sindacale che viene loro fatta dalla persistenza delle delittuose ed impunito violenze fasciste; constatando che per quanto possa mostrarsi tuttora mitigata nelle apparenze, nella sostanza continua ad esercitare la sua azione terribile ed antisociale sotto forma di intimidazioni, soprusi, rappresaglie e minacce, paesi e larvate, verso tutte le categorie di cittadini ed in special modo verso quei lavoratori organizzati che non cedono alle imposizioni del terrore.

1) di intensificare l'opera di vigilanza nei confronti di tutti i funzionari pubblici e privati che si occupano di discipline, in materia di lavoro, di disciplina, di ordine e di moralità, e di promuovere per mezzo dei loro uffici il massimo vigore delle loro funzioni: impotente a ristabilire la disciplina e l'ordine sociale, a riordinare e a sostituire la economia e la produzione nazionale, corrotta e minata dalle stesse forze che sono destinate alla sua difesa, unilaterale e arbitraria e sfruttata per mancanza dell'indispensabile al più rudimentale tenore di vita, costretta ad elemosinare perfino il grano per sfamare il suo popolo prodigioso, e che non sa, non può utilizzare, dando un compenso ogni anno, centinaia di migliaia di lire, per la mancanza di mezzi e di capitali; impotente a ristabilire la disciplina e l'ordine sociale, a riordinare e a sostituire la economia e la produzione nazionale, corrotta e minata dalle stesse forze che sono destinate alla sua difesa, unilaterale e arbitraria e sfruttata per mancanza dell'indispensabile al più rudimentale tenore di vita, costretta ad elemosinare perfino il grano per sfamare il suo popolo prodigioso, e che non sa, non può utilizzare, dando un compenso ogni anno, centinaia di migliaia di lire, per la mancanza di mezzi e di capitali;

2) di denunciare al pubblico la campagna di istigazione a delinquere dei fascisti molinellesi contro le Organizzazioni proletarie ed i loro rappresentanti, nonché la loro azione di affamamento per mezzo del terrore; di denunciare ai funzionari dei lavoratori di Molinella, prendendo atto e buona nota dei maggiori responsabili per tutto quanto avviene e potrà ancora derivare dalle loro organizzazioni criminali;

3) di negare e priori a chiunque il diritto d'ingerirsi nella scelta dei rappresentanti, impiegati e amministratori degli organismi proletari, non potendo questi essere che genuina espressione della volontà e degli interessi della massa organizzata;

4) di assumere direttamente, senza restrizione alcuna, la responsabilità degli atti di questi loro rappresentanti politici e sindacali, riaffermando la loro incolmabile fede nell'Interazione proletaria e nel socialismo, ove il vero sentimento patriottico troverà la sua più elevata espressione e dove la soppressione degli odiosi privilegi di classe permetteranno all'uomo di ricercare, non nel male ma nel bene del prossimo, il legittimo soddisfacimento dei propri bisogni morali, materiali e spirituali.

I Consigli delle Organizzazioni operaie del Comune di Molinella.

L'ordine del giorno dei proletari e dei cittadini di Molinella è una così ampia, analitica e precisa disamina della situazione sociale e politica del capitalismo creato tanto nel Bolognese quanto in tutta l'Italia, che non ha bisogno di illustrazioni e commenti. In esso è riprodotto la tragedia di un paese, e di tutti i paesi della Provincia e delle altre in cui s'è abbattuta la barbarica valanga agraria e fascista. Le conclusioni sono quella che sente tutta la austera del suo dovere, quanto il valore della sua libertà. E questa volta speriamo che la stampa bolognese, prima fra tutte - il Progresso - abbia preso atto dei sentimenti e dei propositi del popolo di Molinella, in cui per troppo tempo giovedì ai giornalisti borghesi accunano con gli aggressori, i sicari e gli schiavisti della propria terra.

Ma il ruggito di sdegno di cinquemila e più cittadini molinellesi che si ribella-

NOTE FORLIVESI

Il riposo settimanale e le guardie comunali - Protesta contro la disoccupazione

La nostra Amministrazione comunale, che ha per sindaco l'on. Gaudenti e che informa i propri atti al programma repubblicano, non è ancora stata capace di ricordare a tutti i suoi dipendenti il riposo settimanale.

Per protestare contro la disoccupazione, sabato mattina avrà luogo un pubblico comizio in piazza Aurelio Sanf.

Bluffisti

Quei fieri catoni dell'Ordine Nuovo, insuperabili raccoglitori di oliche e di pettegolezzi, si sono dati, tanto per giustificare la paghetta, alla più sfacciatata forma di bluffismo.

Nell'Ordine Nuovo, del 1.0 e. m., sotto il titolo: « L'Amministrazione di Milano in agonia », dopo aver rubato vari argomenti al Corriere della Sera e ripetute delle scioecità accusa circa pretesi favoritismi ai ritiri di fuoco, ecc., si rivelano per quello che effettivamente sono: per dei nemici dell'Amministrazione socialista eletta da oltre 78.000 lavoratori.

E questo è quello che va posto in rilievo. In quanto alle pretese accuse esse furono già smentite e cadde nel ridicolo quando furono portate in Consiglio comunale da un consigliere di minoranza.

Per il resto si vede proprio che quegli instancabili pubblicisti dell'Ordine Nuovo, non hanno altri mezzi, più seri e più onesti, per far leggere il loro libello, e noi, non saremo certo tanto minchio-

Per rinforzare l'organ

Le persone colpite da: debolezza, emaciazione, nervosismo, cattiva digestione, emicrania, vertigine, stanchezza, perdita di appetito, mancanza di energia, malumori, nervosismo, ecc. possono ricorrere a un apparecchio che libera il corpo e favorisce a tutte le misero...

Giocoattoli

UTENSILI CUCINA SMALTI E ALLUMINIO SERVIZI TAVOLA E TOILETTE VETTERIE E TERRAGLIE PROFUMERIA - SAPONI - SPANCIERIE - CRAVATTE - COPERTE TAPPETI - ARAZZI - COPE... GRANDIOSO ASSORTIMENTO GIUCOATTOLI

MALATTIE VENEREE-SIFILITICHE

DE BOLEZZA VIRULENTI. CESARE TENCA. Via Agnello 6, Milano.

VIOTTO-MARCHIORO

DA MILANO Aggressione comunista all'assemblea dei metallurgici

Ieri sera era convocata alla Camera del Lavoro l'assemblea degli operai metallurgici di Milano per esaminare la situazione e ratificare l'accordo intervenuto tra gli industriali lombardi e la « Fiom ».

Aperta la discussione si è subito deplorato l'atto di alcuni violenti compiuto l'altro ieri a danno di compagni organizzatori.

L'on. Repossi parlò lungamente in sostegno della tesi comunista e contro l'accordo e i dirigenti la « Fiom ». Pampado parlò invece a favore dell'accordo.

Mentre si iniziò la votazione sugli ordini del giorno comunista e socialista, e come i comunisti si accorsero che la maggioranza propendeva per la tesi socialista e cioè di ratifica al concordato, un gruppo di facinososi che stava sulla balconata della sala ove si teneva la riunione, cominciò a sputare insulti triviali e a fare minacce, minacce che vennero poi messe in atto e in pratica a danno naturalmente di nostri pacifici compagni. Nella ruffa, che fu violenta e nel quale i cosiddetti comunisti si comportarono da perfetti mascolini, rimasero feriti e non leggermente, quattro nostri compagni tra i quali il nostro cronista Lombardo e, piuttosto, questo, gravemente, il compagno Luigi Carrara.

Bomboniere

Riccio assortimento - Prezzi di fantasia. Sconto ai grossisti e rivenditori. T. PAGANI & C. - MILANO Via C. Beccaria, 3.

Gallerie 3

MILANO VIA TORINO, 28 C.so V. ANAGUELE, 20 A VERI PREZZI POPOLARI

MALATTIE VENEREE-SIFILITICHE

DE BOLEZZA VIRULENTI. CESARE TENCA. Via Agnello 6, Milano.

VIOTTO-MARCHIORO

DA MILANO Aggressione comunista all'assemblea dei metallurgici

Ieri sera era convocata alla Camera del Lavoro l'assemblea degli operai metallurgici di Milano per esaminare la situazione e ratificare l'accordo intervenuto tra gli industriali lombardi e la « Fiom ».

Aperta la discussione si è subito deplorato l'atto di alcuni violenti compiuto l'altro ieri a danno di compagni organizzatori.

L'on. Repossi parlò lungamente in sostegno della tesi comunista e contro l'accordo e i dirigenti la « Fiom ». Pampado parlò invece a favore dell'accordo.

Mentre si iniziò la votazione sugli ordini del giorno comunista e socialista, e come i comunisti si accorsero che la maggioranza propendeva per la tesi socialista e cioè di ratifica al concordato, un gruppo di facinososi che stava sulla balconata della sala ove si teneva la riunione, cominciò a sputare insulti triviali e a fare minacce, minacce che vennero poi messe in atto e in pratica a danno naturalmente di nostri pacifici compagni.

Con lire 1 ogni operaio può abbonarsi per SEMESTRE all'interessantissima Rivista COMUNISTA lettura per formarsi senza spesa un'ottima cultura socialista. Inviare importo alla Amministrazione Settala, 22 - Milano.

PICCOLA CRONACA PRIMO MEMORIA UTILISSIMO - mo: VIA TORINO, 21 - Succursale vendita de « LA TESSILE » - STOFFE ULTIME NOVITÀ.

Per Signora - LANERIE: Melton, occasione eccezionale, da L. 14.70 - Fantasia mélangé, serae, carreaux, zibeline per abiti da L. 20.50 - Arnuire granité, wipcord, serae, armure royale, double serae, calicour da L. 17.20 a L. 53.25 - Jersey mélangé, drap flammé, bonespun, per abiti e paletots da L. 55.70 - Mélangé double-face, ratiné, soignée, ecc., per pelotes, da L. 38.70 a L. 52.70 - Jersey mélangé, per paletots, mantelli da L. 67.00 - Velluto inglese, coloré convenevoli da L. 11.80 a L. 28.50 - Tors, velours chiffon mélor pura serae, mantelli e sorties, da L. 25.50 a L. 50.00.

STOFFE per Uomo - DRAPERIE: Mélangé, fantasia riorta convenevoli da L. 16.75 a L. 28.75 - Scot fantasia, pettinati, gricelle, serae finissime da L. 19.50 - Rasati thin, drap, tricoteo, serae lord, chevre, serge e paletots, bleu e bleu per società e cerimonia da L. 14.50 a L. 28.50 - Palmestron, panno, nillori, castorini e boucrae finissimi da L. 20 a L. 38.70 - Jersey mélangé, mélangé, revers, manille, per paletots da L. 31.90 a L. 97.50 - gnl, molésin in disegni e colori per abiti di lavoro e sport da L. 12.50.

Per rinforzare l'organizzazione Le persone colpite da: debolezza, emaciazione, nervosismo, cattiva digestione, emicrania, vertigine, stanchezza, perdita di appetito, mancanza di energia, malumori, nervosismo, ecc. possono ricorrere a un apparecchio che libera il corpo e favorisce a tutte le misero...

Bomboniere Ricco assortimento - Prezzi di fantasia. Sconto ai grossisti e rivenditori. T. PAGANI & C. - MILANO Via C. Beccaria, 3.

È VIO il miglior PURGANTE Lire 550 TUTTE LE FARMACIE

VIOTTO-MARCHIORO. DA MILANO Aggressione comunista all'assemblea dei metallurgici

Ieri sera era convocata alla Camera del Lavoro l'assemblea degli operai metallurgici di Milano per esaminare la situazione e ratificare l'accordo intervenuto tra gli industriali lombardi e la « Fiom ».

Aperta la discussione si è subito deplorato l'atto di alcuni violenti compiuto l'altro ieri a danno di compagni organizzatori.

L'on. Repossi parlò lungamente in sostegno della tesi comunista e contro l'accordo e i dirigenti la « Fiom ». Pampado parlò invece a favore dell'accordo.

Mentre si iniziò la votazione sugli ordini del giorno comunista e socialista, e come i comunisti si accorsero che la maggioranza propendeva per la tesi socialista e cioè di ratifica al concordato, un gruppo di facinososi che stava sulla balconata della sala ove si teneva la riunione, cominciò a sputare insulti triviali e a fare minacce, minacce che vennero poi messe in atto e in pratica a danno naturalmente di nostri pacifici compagni.